ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-553 del 06/02/2017
Oggetto	Rif. SUAP 248/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta LATTERIA Soc. L'AGRICOLA s.a.c. per insediamento di Noceto. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-584 del 06/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 che ha evidenziato che tra gli inquinanti critici presenti sul territorio provinciale vi sono gli ossidi di azoto e le polveri;
- l'art. 29 del Titolo IX delle Norme Tecniche di Attuazione del “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” sopra citato, relativamente agli impianti soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, viene riportato in particolare che “...entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente Piano non potranno essere autorizzate, nei siti ove sia presente ed usufruibile la rete di gas metano le emissioni in atmosfera di nuovi impianti derivanti dalla combustione di olio combustibile e altri distillati pesanti del petrolio;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento

interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;

- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Noceto in data 28/05/2016 prot. n. 10892, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 8370 del 30/05/2016, presentata dalla Ditta Latteria Soc. l'Agricola S.A.C., con legale rappresentante e gestore la Sig.ra Monica Venturini, con sede legale in Noceto, Via Mainino n. 39 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal SUAP in data 29/05/2013;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la ditta chiede il rinnovo e dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo. La Ditta risulta autorizzata dal SUAP Comune di Noceto con prot.n.6764 del 21/04/2012**;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che in data 04/08/2016 prot. n. PGPR 12878 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 11156 del 07/07/2016;

- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

i seguenti pareri/relazioni tecniche pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR 14295 e n. PGPR 14313 del 31/08/2016;

- la relazione tecnica in merito agli aspetti di competenza espressa da Arpae Sezione Provinciale di Parma in data 04/10/2016 prot. n. PGPR 16524, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso dal Comune di Noceto con nota del 29/09/2016 prot. n. 19158 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR 16260 del 29/09/2016) e con nota del 01/10/2016 prot. n. 19158 (acquisito prot. Arpae n. PGPR 16433 del 03/10//2016), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

CONSIDERATO:

che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, "…*l'assetto degli scarichi idrici non è mutato rispetto a quanto autorizzato. Si conferma tutta la documentazione già depositata a corredo della richiesta di autorizzazione allo scarico*...";

che lo scarico ricade, così come individuato dalla Carta 15 della Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma, in zona di rispetto allargata;

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

CONSIDERATO CHE:

<u>per le emissioni in atmosfera</u>:

1) la Ditta risulta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dal SUAP Comune di Noceto con prot.n.6764 del 21/04/2012;

2) la Ditta chiede il rinnovo e dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo. Tuttavia, nel corso dell'istruttoria è emerso che la Ditta dichiara "...***Che non ci sono state modifiche rispetto a quanto autorizzato in materia di emissioni in atmosfera.*** *Si segnala che verrà installato un nuovo generatore di vapore analogo al modello autorizzato e con la stessa alimentazione...pot. 698 kw. Verranno installate n. 2 caldaie in rame per la cottura del latte. Non cambia il quantitativo autorizzato in quanto era già previsto un quantitativo maggiore pari a 28.000 q.li di latte lavorato annualmente*...";

3) nel parere del Comune di Noceto espresso con nota prot. n. 19158 del 29/09/2016 e con nota prot.n.19158 del 01/10/2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sopra richiamato, si legge in particolare che "...*si conferma che in prossimità dello stabilimento della ditta Latteria Sociale L'Agricola* ***non*** *risulta presente ed usufruibile la rete di gas metano*...";

4) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "lavorazione e trasformazione di latte in formaggio "Caseificio lavorazione latte bovino";

5) è stato verificato che i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

6) è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

7) nella relazione tecnica allegata alla presente per costituirne parte integrante prot.n.PGPR/2016/16524 del 04/10/2016 di Arpae – ST di Parma si legge, in particolare, che "...*si ritiene che l'installazione del nuovo generatore di vapore con alimentazione ad olio combustibile e di due ulteriori vasche in rame per la cottura del latte, non comportino variazioni dal punto di vista emissivo...nel caso in cui sarà presente ed usufruibile la rete di distribuzione del gas metano, la Ditta dovrà provvedere al passaggio dell'alimentazione da olio combustibile a quella a gas metano. Si trasmette comunque l'aggiornamento del "Resoconto istruttoria per inserimento catasto" con indicati i flussi emissivi in sostituzione dei fattori emissivi, ..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO
che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Latteria Soc. l'Agricola S.A.C., con legale rappresentante e gestore la Sig.ra

Monica Venturini, con sede legale in Noceto, Via Mainino n. 39 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, relativamente all'esercizio dell'attività di "caseificio lavorazione latte bovino" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici *di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma*, che si individuano come di seguito:

S:
- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in fossa Imhoff) e acque reflue industriali di lavaggio previo trattamento in impianto a ossidazione totale costituito da: sgrassatura, ossidazione e nitrificazione biologica con sedimentazione; nonchè acque reflue industriali di raffreddamento e acque meteoriche dei pluviali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 200 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso di scolo poderale;
- bacino: fiume Taro;
- volume scaricato: 3.200 mc/anno;
- portata media: 10 l/s;
- portata massima: 12 l/s.

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti disposizioni per lo scarico S:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.

2) Così come già dipsosto dal provvedimento SUAP del 29/05/2013, considerando che lo scarico in oggetto ricade, così come individuato dalla Carta 15 del PTCP -Variante Acque della Provincia di Parma, nella zona di rispetto allargata, si dovranno porsi in essere, così come prescritto dall'art 94 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., tutte le iniziative necessarie al fine di convogliare gli scarichi di acque reflue esistenti nelle reti fognarie urbane ovvero al di fuori della zona di rispetto. La Ditta dovrà inoltre attuare tutti gli accorgimenti volti a garantire la messa in sicurezza degli scarichi di acque reflue così come individuati nella relazione del febbraio 2013 e pervenuta in data 21/02/2013 alla Provincia di Parma.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio,

manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
b) date di inizio e fine dell'intervento.
Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Si dovranno assolvere a tutte le condizioni contenute nell'accordo del 01/01/2006 con il proprietario del fosso in cui recapita lo scarico.

11) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

12) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i.al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate al rispetto di quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/16524 del 04/10/2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E 01 – Caldaia ad olio combustibile (Potenzialità 698 KW)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Polveri totali…….....50 mg/Nm^3

Ossidi di azoto (espressi come NO_2).....500 mg/Nm^3

Ossidi di Zolfo (espressi come SO_2).....600 mg/Nm^3

Ossido di Carbonio.....200 mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101,3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- **i controlli da effettuarsi all'emissione N. 01 ai sensi dell'art. 269 comma 4) del D.Lgs. 152/06 devono avere una periodicità annuale;**

- **<u>nel caso in cui nel sito dove è ubicato l'impianto sarà presente ed usufruibile la rete di distribuzione del gas metano</u>, a fronte di quanto riportato in premessa, la ditta dovrà valutare la possibilità del passaggio dell'alimentazione della caldaia da olio combustibile a gas metano. Inoltre, <u>nel caso in cui nel sito dove è ubicato l'impianto sarà presente ed usufruibile la rete di distribuzione del gas metano</u>, la ditta dovrà provvedere al passaggio dell'alimentazione della caldaia da olio combustibile a quella a gas metano in occasione della sostituzione della caldaia.**

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accorso con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni " ISTISAN 91/41attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza in punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materie di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i.; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali normali (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed ala contenimento degli inquinanti.
7. la composizione del fluido emesso (O_2%, CO_2%, CO%, H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalla norma vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata o a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Noceto del 29/09/2016 prot. n. 19158 e del 01/10/2016 prot. n. 19158 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Noceto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Noceto. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Noceto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Noceto.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero

comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Noceto all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 17670/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

prot PGPR 16260
del 29/09/16

COMUNE di NOCETO
Provincia di Parma
P.le Adami 1- 43015 NOCETO PR
Codice Fiscale 00166930347
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

prot. 19158
del 29/9/16

SPETT.LE A.R.P.A.E.
DISTRETTO DI FIDENZA
VIA XXIV MAGGIO
43036 FIDENZA PR
PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP 248/2016/NOC. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 Latteria Sociale L'Agricola S.A.C. per insediamento in Comune di Noceto - Via Mainino 39 - Vs. rif. PGPR/2016/8370 - Rif. Sinadoc 17670/2016.

Vista la Vostra nota di cui in oggetto, con la presente si conferma che in prossimità dello stabilimento della ditta Latteria Sociale L'Agricola **non** risulta presente ed usufruibile la rete di gas metano.

Relativamente all'impatto acustica si ritiene di **non** attivare ARPAE - Sezione Provinciale per il supporto tecnico per l'espressione del parere di competenza.

Si ritiene comunque di ribadire nell'atto autorizzativo che la ditta Latteria Sociale l'Agricola S.A.C. dovrà comunque garantire il rispetto dei limiti previsti dalla vigente classificazione acustica del Comune di Noceto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE
Arch. Michele Siliprandi
Documento firmato digitalmente
Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

MS/AG
LT2016_322

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

prot. PGPR 16524 del 04/10/16

Rif. Arpae PgPR/2016/8370

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 248/2016 Comune di Noceto (Parma).
Relazione Tecnica

Ditta: **Latteria Sociale L'agricola S.A.C.,**
fraz. Sanguinaro, Via Mainino n° 39, Noceto (PR)

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n.59/2013 dalla Ditta in oggetto considerando che in relazione alle emissioni in atmosfera la Ditta risulta essere autorizzata con Provvedimento Autorizzativo finale del SUAP di Noceto prot. n. 6764 del 21/04/2012 e che il Gestore dichiara che nulla è mutato a quanto precedentemente autorizzato, si ritiene che l'installazione del nuovo generatore di vapore con alimentazione ad olio combustibile e di due ulteriori vasche in rame per la cottura del latte, non comportino variazioni dal punto di vista emissivo.
Per quanto sopra esposto il parere relativo alla matrice emissioni in atmosfera non è dovuto.

Si ricorda, tuttavia, alla Ditta che , come previsto dal "*Piano di Tutela della Qualità dell'Aria*" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.29 del 28/03/2007, nel caso in cui sarà presente ed usufruibile la rete di distribuzione del gas metano, la Ditta dovrà provvedere al passaggio dell'alimentazione da olio combustibile a quella a gas metano.

Si trasmette comunque l'aggiornamento del "Resoconto Istruttoria per inserimento catasto" con indicati i flussi emissivi in sostituzione dei fattori emissivi, rimanendo inalterata ogni altra parte della relazione tecnica facente parte del provvedimento autorizzativo n. 6764.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Latteria Sociale l'Agricola
Partita IVA / Codice fiscale :	00167370345
Sede legale :	Via Mainino n. 39 - fraz.Sanguinaro-Noceto
Legale rappresentante :	Venturini Monica
Sede locale impianti :	Via Mainino n. 39 - fraz. Sanguinaro-Noceto
Coordinate UTM_X :	
Coordinate UTM_Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Lavorazione latte per produzione Parmigiano Reggiano
Settore attività CRIAER:	4.12
Indicatori di attività	
Indicatore:	Latte lavorato [q.li/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	28000
Indicatore 2:	Combustibile [m^3/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	2
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	7 m
Temperatura media emissioni :	473 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
Materiale parteicellare (PM):	61 kg/anno
Ossidi di carbonio (CO):	123 kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	307 kg/anno
Ossidi di solfo (SOx) :	368 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2):	168.573 kg/anno

Il Tecnico Istruttore
Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 17670/2016

prot PGPR 16433 del 03/10/16

COMUNE di NOCETO
Provincia di Parma
P.le Adami 1- 43015 NOCETO PR
Codice Fiscale 00166930347
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

prot. 19158 del 01/10/16

SPETT.LE A.R.P.A.E.
DISTRETTO DI FIDENZA
VIA XXIV MAGGIO
43036 FIDENZA PR
PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP 248/2016/NOC. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 Latteria Sociale L'Agricola S.A.C. per insediamento in Comune di Noceto - Via Mainino 39 - Vs. rif. PGPR/2016/8370 - Rif. Sinadoc 17670/2016. Integrazione parere.

Vista la Vostra nota di cui in oggetto e richiamata la nostra precedente comunicazione del 29/9/2016, ns. prot. 19158, si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA in oggetto.

Si conferma che in prossimità dello stabilimento della ditta Latteria Sociale L'Agricola non risulta presente ed usufruibile la rete di gas metano.

Relativamente all'impatto acustica si ritiene di non attivare ARPAE - Sezione Provinciale per il supporto tecnico per l'espressione del parere di competenza.

Si ritiene comunque di ribadire nell'atto autorizzativo che la ditta Latteria Sociale l'Agricola S.A.C. dovrà comunque garantire il rispetto dei limiti previsti dalla vigente classificazione acustica del Comune di Noceto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE
Arch. Michele Siliprandi
Documento firmato digitalmente
Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

MS/AG
LT2016_328

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.